  

Via Altobelli 5 Mantova Via Torelli 10 Mantova Via Cremona 27/5 Mantova

tel. 0376 / 2021 tel. 0376 / 352237 tel. 0376 / 262385

**ORDINE DEL GIORNO DIRETTIVI UNITARI SPI - FNP - UILP MANTOVA**

I **Direttivi Unitari** della **SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL**, riunitisi a Mantova il 27/11/2018 per la verifica della negoziazione 2018 e la presentazione della piattaforma negoziale con i Comuni per l’anno 2019, approvano la relazione delle Segreterie e il contributo del Segretario Regionale Emilio DIDONÈ a nome delle Segreterie Regionali.

**RIMARCANO** il fondamentale contributo che il Sindacato dei Pensionati ha dato negli incontri con le Amministrazioni Locali intercettando la domanda e i bisogni non solo della popolazione anziana ma anche della intera cittadinanza.

**RITENGONO** indispensabile continuare in questo percorso di negoziazione sociale, cercando, con forza, di sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici su questo importante obiettivo che riveste un impatto crescente sul potere di acquisto e sulla qualità della vita dei lavoratori e pensionati.

**ESPRIMONO PREOCCUPAZIONE** sulla così detta fase due della previdenza e pensioni perché pur in presenza di nuove prese di posizione dai Sindacati sulla necessità di uscire dalla logica di propaganda e di dare forma a provvedimenti concreti per pensioni e lavoro. Tutto questo in un contesto di pressione crescente tra Governo e INPS, stante che da quest'ultima arrivano proiezioni severe di costo per garantire il superamento della legge Fornero

Pur avendo sottoscritto gli accordi con la Regione Lombardia sulla riforma sanitaria, in particolare per gli importanti cambiamenti relativi ai malati cronici, chiamati a scegliere un gestore che si occuperà delle sue necessità, **ESPRIMONO** serie preoccupazioni per il fatto che solo l’8,4% dei pazienti cronici invitati dalla Regione ad aderire al nuovo percorso di presa in carico, previsto dalla Legge regionale n. 23 del 2015, ha accettato di aderire alla riforma. A giugno 2018 lo hanno fatto poco più di 257.000 pazienti, su un totale di più di tre milioni di persone interessate.

Gli obiettivi cardine della riforma, cioè l’integrazione ospedale-territorio e la continuità di cura fra percorsi sanitari, sociosanitari e assistenziali, in particolare per i pazienti fragili, sono ancora inattuati e per questa ragione **RITENIAMO INSUFFICENTE** l’attuale assetto di sistema. Le difficoltà nell’individuare in modo chiaro le unità d’offerta sul territorio, i tempi di attesa, il costo della compartecipazione richiesta ai cittadini, la presenza di aree ancora pochissimo o per nulla presidiate dal servizio pubblico, come la salute mentale, la disabilità e la non autosufficienza, sono tutti elementi che concorrono a ridurre l’equità del sistema e a limitarne l’efficacia.

**CHIEDONO** pertanto che tali accordi, oltre ad essere resi esigibili, soprattutto nelle parti che coinvolgono le fragilità più importanti, prevedano l’abbassamento delle rette delle RSA e la riapertura del tavolo nazionale sulla non autosufficienza con stanziamento di ulteriori fondi.

**EVIDENZIANO** che la negoziazione sociale con i Comuni ha sempre rappresentato per il sindacato mantovano un punto fermo di tutela per i pensionati, per gli anziani e le loro famiglie. È una impegnativa attività che coinvolge tutte le nostre strutture locali, comunali di Lega e interlega e la Rappresentanza Locale Sindacale (R.L.S.).

Le organizzazioni territoriali della SPI - CGIL, FNP - CISL, UILP - UIL hanno sottoscritto nel 2018 n. **52** verbali, suddivisi in **34** verbali di accordo e **18** verbali di incontro. Questo risultato è stato realizzato con **52** Comuni su un totale di **68**, conpiù di 100 incontri di confronto sulle tematiche presenti nella piattaforma, coinvolgendo un territorio con più di 350.000 cittadini direttamente interessati.

I numerosi accordi e incontri fatti sul territorio hanno, come linee guida, l’equità e l’attenzione alle situazioni di fragilità, la lotta alla evasione fiscale e la fiscalità comunale, il sostegno al reddito, le politiche abitative e la sicurezza sociale.

Il nostro impegno, insieme alle Confederazioni, continuerà anche nei prossimi anni, come risposta ai problemi delle persone, delle famiglie e di tutti coloro che vivono in situazioni di difficoltà e che tutti noi rappresentiamo.

I componenti dei Direttivi Unitari **RIBADISCONO**, con forza, la necessità di una ricerca profonda e convinta dell’unità delle Confederazioni a livello Nazionale.

**SOLLECITANO** affinché vengano predisposte tutte le iniziative necessarie per realizzare ulteriori conquiste a difesa del potere di acquisto delle pensioni, in particolare quelle superiori a tre volte il minimo.

**CHIEDONO** ai Comuni Mantovaniuna riorganizzazione della macchina comunale anche attraverso lo strumento di fusione dei Comuni perché un territorio più ampio presenta possibilità maggiori, anche in termini di forte presenza istituzionale e di offerta di servizi, rispetto ai singoli Comuni.

Infine il percorso unitario che da sempre, come Sindacato dei Pensionati, stiamo portando avanti, senza perdere le nostre specificità, possa essere da stimolo per le Confederazioni, perché vogliamo che i diritti conquistati negli anni con le nostre lotte, possano essere conservati e migliorati, così come definito nella piattaforma unitaria di SPI, FNP e UILP.

I Direttivi Unitari danno, pertanto, mandato alle Segreterie provinciali perché **PROSEGUANO** con forza e determinazione nell’attività di negoziazione sociale con i Comuni, i Piani di Zona, le Case di Riposo e le nuove strutture sanitarie territoriali, ritenendola un importante strumento di tutela dei diritti dei cittadini.

Mantova, 27 novembre 2018